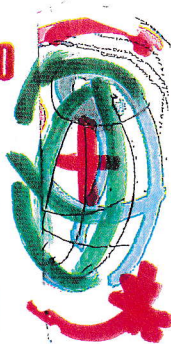


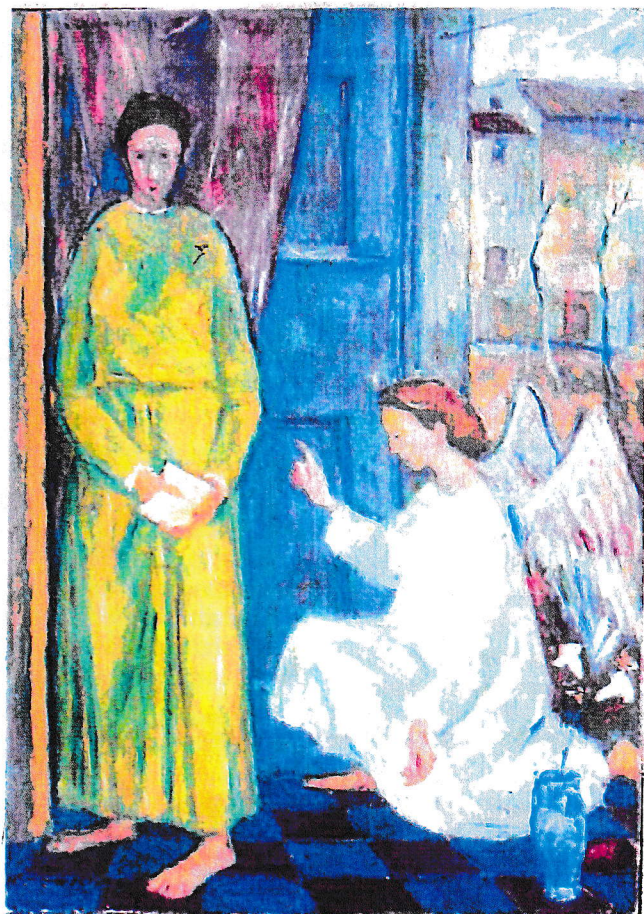
ANNO 2, NUMERO 51 (65) – DAL 20 AL 27 DICEMBRE 2020

CAMMINIAMO INSIEME

PARROCCHIA SAN GIORGIO – SESTO SAN GIOVANNI



51



Vitaliano Galimberti

"Annunciazione" olio- anno 1951

(Esposto alla mostra d'Arte Sacra Italiana

a San Paulo - Rio de Janeiro -

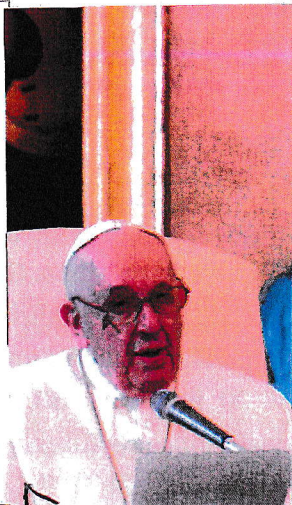
Settembre, Ottobre 1951)

Le parole del Papa

«Chi non ama il fratello non prega seriamente»: lo ha sottolineato il Papa mercoledì mattina, 16 dicembre, all'udienza generale svoltasi nella Biblioteca privata del Palazzo Apostolico vaticano, ancora senza la presenza di fedeli per le misure di contrasto al covid-19. Proseguendo le catechesi sulla preghiera, il Pontefice si è soffermato su quella di intercessione.

Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!

Chi prega non lascia mai il mondo alle sue spalle. Se la preghiera non raccoglie le



UN PREMIO AL PRESEPIO PIU' ORIGINALE

Carissimi ragazzi, carissimi Adulti, quest'anno nella nostra parrocchia ci sarà un **concorso per presepi**. Il nostro parroco invita tutti voi a realizzare un bel presepe e ad inviare, **ENTRO IL 27 DICEMBRE** per whatsapp o per **e-mail**, la foto di quello che avete realizzato con il vostro nome e numero di telefono. Il presepe più bello sarà premiato.

GIUSEPPE, catechista e insegnante IRC

UNA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA A DISPOSIZIONE...

A TUTTI I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI, Universitari di facoltà socio-umanistiche: Economia, Storia, Scienze politiche e sociali, Giurisprudenza, ecc. Mi domando a che cosa servono ormai le mie competenze di decenni di studio e tutti i miei libri. METTO A DISPOSIZIONE LA MIA BIBLIOTECA PERSONALE. Ho tutti i testi fondamentali di Economia, Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia... **Via internet, ovviamente. A chi servisse** documentazione di ogni livello, materiale per ricerche, approfondimenti, esami, ecc... basta mandarmi all'indirizzo mail consueto: **dgm.giovanni@libero.it** il quesito, la richiesta di dati, informazioni, ecc. Risponderò subito **inviando per posta elettronica** anche testi scannerizzati e ogni informazione di cui sono capace. Senza altri contatti, vista la pandemia.

Per i quesiti di **Letteratura italiana** o straniera, ho a disposizione quasi tutte le opere letterarie più importanti. Ma anche letteratura greca e latina. E poi dalla Divina Commedia ai nostri giorni... (questi testi posso prestarli: **ve li porto in Chiesa, alle Messe**).

Se riesco vi do volentieri una mano. Buono studio.

Don Giovanni

Sito Internet:

→ **visita**
sangiorgiosesto.it

25 DICEMBRE



alla scuola della Parola

NATALE
DEL

SIGNORE

Lectures nella notte

Isaia 2,1-5

¹Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. ²Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore/ sarà saldo sulla cima dei monti/ e s'innalzerà sopra i colli, /e ad esso affluiranno tutte le genti. ³Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, /al tempio del Dio di Giacobbe, /perché ci insegni le sue vie/ e possiamo camminare per i suoi sentieri». /Poiché da Sion uscirà la legge/ e da Gerusalemme la parola del Signore. ⁴Egli sarà giudice fra le genti/ e arbitro fra molti popoli. /Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, /delle loro lance faranno falci; /una nazione non alzerà più la spada/ contro un'altra nazione, /non impareranno più l'arte della guerra. ⁵Casa di Giacobbe, venite, /camminiamo nella luce del Signore./

Salmo 2

Oggi la luce risplende su di noi

Lettera ai Galati Gal 4,4-6;

Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

Vangelo Gv 1,9-14

Veniva nel mondo la luce vera, /quella che illumina ogni uomo. /Era nel mondo/ e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; /eppure il mondo non lo ha riconosciuto. /Venne fra i suoi, /e i suoi non lo hanno accolto. /A quanti però lo hanno accolto/ ha dato potere di diventare figli di Dio: /a quelli che credono nel suo nome, /i quali, non da sangue/ né da volere di carne/ né da volere di uomo, /ma da Dio sono stati generati. /E il Verbo si fece carne/ e venne ad abitare in mezzo a noi; /e noi abbiamo contemplato la sua gloria, /gloria come del Figlio unigenito/ che viene dal Padre, /pieno di grazia e di verità./

Lectures dell'aurora

Isaia 52,7-9;

Come sono belli sui monti/ i piedi del messaggero che annuncia la pace, /del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, /che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». /Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, /insieme esultano, /poiché vedono con gli occhi/ il ritorno del Signore a Sion. /Prorompete insieme in canti di gioia, /rovine di Gerusalemme, /perché il Signore ha consolato il suo popolo, /ha riscattato Gerusalemme./

Salmo 97

Tutta la terra ha veduto la salvezza

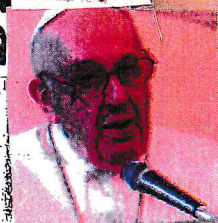
1Corinzi, 9,19-22

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnare il maggior numero: mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge – pur non essendo io sotto la Legge – mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. Per coloro che non hanno Legge – pur non essendo io, senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo – mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge.

Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli;

Vangelo - Giovanni 2,15-20

Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamentisti e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si



ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?»

Lectures del giorno

Isaia 8,23b-9,6a

In passato umiliò la terra di Zabulon e la terra di Neftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Grande sarà il suo potere/ e la pace non avrà fine/ sul trono di Davide e sul suo regno, /che egli viene a consolidare e rafforzare/ con il diritto e la giustizia, ora e per sempre./

Sal 95(96)

Oggi è nato per noi il Salvatore

Lettera agli Ebrei, Eb 1,1-8a

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. /Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. /Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: /Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato? /E ancora: /Io sarò per lui padre/ ed egli sarà per me figlio? /Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: /Lo adorino tutti gli angeli di Dio. /Mentre degli angeli dice: /Egli fa i suoi angeli simili al vento, /e i suoi ministri come fiamma di fuoco, /al Figlio invece dice: /Il tuo trono, Dio, sta nei secoli dei secoli./

Vangelo - Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. /C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: /«Gloria a Dio nel più alto dei cieli/ e sulla terra pace agli uomini, che egli ama»./

gioie e i dolori, le speranze e le angosce dell'umanità, diventa un'attività "decorativa", un atteggiamento superficiale, da teatro, un atteggiamento intimistico. Tutti abbiamo bisogno di interiorità: di ritirarci in uno spazio e in un tempo dedicato al nostro rapporto con Dio. Ma questo non vuol dire evadere dalla realtà. Nella preghiera, Dio "ci prende, ci benedice, e poi ci spezza e ci dà", per la fame di tutti. Ogni cristiano è chiamato a diventare, nelle mani di Dio, pane spezzato e condiviso. Cioè una preghiera concreta, che non sia una fuga.

Così gli uomini e le donne di preghiera cercano la solitudine e il silenzio, non per non essere infastiditi, ma per ascoltare meglio la voce di Dio. A volte si ritirano dal mondo, nel segreto della propria camera, come raccomandava Gesù (cfr. Mt 6, 6), ma, ovunque siano, tengono sempre spalancata la porta del loro cuore: una porta aperta per quelli che pregano senza sapere di pregare; per quelli che non pregano affatto ma portano dentro un grido soffocato, un'invocazione nascosta; per quelli che hanno sbagliato e hanno smarrito la via... Chiunque può bussare alla porta di un orante e trovare in lui o in lei un cuore compassionevole, che prega senza escludere nessuno. La preghiera è il nostro cuore e la nostra voce, e si fa cuore e voce di tanta gente che non sa pregare o non prega, o non vuole pregare o è impossibilitata a pregare: noi siamo il cuore e la voce di questa gente che sale a Gesù, sale al Padre, come intercessori. Nella solitudine chi prega — sia la solitudine di molto tempo sia la solitudine di mezz'oretta per pregare — si separa da tutto e da tutti per ritrovare tutto e tutti in Dio. Così l'orante prega per il mondo intero, portando sulle sue spalle dolori e peccati. Prega per tutti e per ciascuno: è come se fosse un'"antenna" di Dio in questo mondo. In ogni povero che bussa alla porta, in ogni persona che ha perso il senso delle cose, chi prega vede il volto di Cristo.

Il *Catechismo* scrive: «Intercedere, chiedere in favore di un altro [...] è la prerogativa di un cuore in sintonia con la misericordia di Dio» (n. 2635). Questo è bellissimo. Quando pre-

ghiamo siamo in sintonia con la misericordia di Dio: misericordia nei confronti dei nostri peccati — che è misericordioso con noi — ma anche misericordia verso tutti coloro che hanno chiesto di pregare per loro per i quali vogliamo pregare in sintonia con il cuore di Dio. Questa è la vera preghiera. In sintonia con il cuore di Dio quel cuore misericordioso «Nel tempo della Chiesa, l'intercessione cristiana partecipa a quella di Cristo: è espressione della comunione dei santi» (ibid.). Cosa vuol dire che si partecipa all'intercessione di Cristo, quando io intercedo per qualcuno o prego per qualcuno? Perché Cristo davanti al Padre è intercessore, prega per noi, e prega facendo vedere al Padre le piaghe delle sue mani; perché Gesù fisicamente, con il suo corpo sta davanti al Padre. Gesù è il nostro intercessore, e pregare è un po' fare come Gesù: intercedere in Gesù al Padre, per gli altri. E questo è molto bello.

Alla preghiera sta a cuore l'uomo. Semplicemente l'uomo. Chi non ama il fratello non prega seriamente. Si può dire: in spirito di odio non si può pregare; in spirito di indifferenza non si può pregare. La preghiera soltanto si dà in spirito di amore. Chi non ama fa finta di pregare, o lui crede di pregare, ma non prega, perché manca proprio lo spirito che è l'amore. Nella Chiesa, chi conosce la tristezza o la gioia dell'altro va più in profondità di chi indaga i "massimi sistemi". Per questo motivo c'è un'esperienza dell'umano in ogni preghiera, perché le persone, per quanto possano commettere errori, non vanno mai rifiutate o scartate.

Quando un credente, mosso dallo Spirito Santo, prega per i peccatori, non fa selezioni, non emette giudizi di condanna: prega per tutti. E prega anche per sé. In quel momento sa di non essere nemmeno troppo diverso dalle persone per cui prega: si sente peccatore, tra i peccatori, e prega per tutti. La lezione della parabola del fariseo e del pubblicano è sempre viva e attuale (cfr. Lc 18, 9-14): noi non siamo migliori di nessuno, siamo tutti fratelli in una comunanza di fragilità, di sofferenze e nell'essere peccatori. Perciò una preghiera che possiamo rivolgere a Dio è questa:

«Signore, nessun vivente davanti a Te è giusto (cfr. Sal 143, 2) — questo lo dice un salmo: "Signore, nessun vivente davanti a Te è giusto", nessuno di noi: siamo tutti peccatori —, siamo tutti debitori che hanno un conto in sospeso; non c'è alcuno che sia impeccabile ai tuoi occhi. Signore abbi pietà di noi!». E con questo spirito la preghiera è feconda, perché andiamo con umiltà davanti a Dio a pregare per tutti. Invece, il fariseo pregava in modo superbo: "Ti ringrazio, Signore, perché io non sono come quei peccatori; io sono giusto, faccio sempre...". Questa non è preghiera: questo è guardarsi allo specchio, alla realtà propria, guardarsi allo specchio truccato dalla superbia.

Il mondo va avanti grazie a questa catena di oranti che intercedono, e che sono per lo più sconosciuti... ma non a Dio! Ci sono tanti cristiani ignoti che, in tempo di persecuzione, hanno saputo ripetere le parole di nostro Signore: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34).

Il buon pastore resta fedele anche davanti alla constatazio-

ne del peccato della propria gente: il buon pastore continua ad essere padre anche quando i figli si allontanano e lo abbandonano. Persevera nel servizio di pastore anche nei confronti di chi lo porta a sporcarsi le mani; non chiude il cuore davanti a chi magari lo ha fatto soffrire.

La Chiesa, in tutte le sue membra, ha la missione di praticare la preghiera di intercessione, intercede per gli altri. In particolare ne ha il dovere chiunque sia posto in un ruolo di responsabilità: genitori, educatori, ministri ordinati, superiori di comunità... Come Abramo e Mosè, a volte devono "difendere" davanti a Dio le persone loro affidate. In realtà, si tratta di guardarle con gli occhi e il cuore di Dio, con la sua stessa invincibile compassione e tenerezza. Pregare con tenerezza per gli altri.

Fratelli e sorelle, siamo tutti foglie del medesimo albero: ogni distacco ci richiama alla grande pietà che dobbiamo nutrire, nella preghiera, gli uni per gli altri. Preghiamo gli uni per gli altri: farà bene a noi e farà bene a tutti. Grazie!

GLORIA A DIO

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

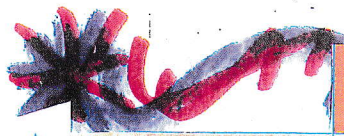


PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

CUORE DI S. GIORGIO

Ecco quanto ricevuto in settimana. Alle Messe festive e feriali: in s. Giorgio 39,25; in Santuario 128,25. Candele votive: in s. Giorgio 16,00 e in Santuario 132,50. Buste Natalizie in s. Giorgio 100,00 e in Santuario 90,00. Al Presepe 5,00; vendita lavoretti 30,00; fiori netto 80,00. Offerte a Funerali 50,00; dagli Amici del Rifugio 40,00; Messe pro Defunti 60,00. Giornali 10,00. Grazie a tutti.



	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 19 Vigiliare S. Dario	Ore 18:30 S. Messa Facchetti Antonio e Bassani Maria Tagliabue Eugenia e Riva Raffaele Benedizione alle famiglie del Villaggio che non ha partecipato prima	Ore 17:00 s. Messa Isabella, famm. Bonvini e Dander Benedizione alle famiglie di via Mincio e il resto che non ha potuto partecipare
Domenica 20 VI di Avvento Divina maternità di Maria S. Liberato		Ore 11:00 s. Messa Bonomini Assunta e Vittorio Benedizione alle famiglie Cascina Baragiola e resto V.le Italia
Lunedì 21 S. Vittoria, martire		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa Alessandro e Rolando
Martedì 22 S. Flaviano	Ore 18:30 s: CONFESSIONI	
Mercoledì 23 S. Ivo di Chartes, vescovo		Ore 18:00 s. Messa Mariuccia e Angelo Ore 17-18: CONFESSIONI
Giovedì 24 S. Adele VIGILIA DEL NATALE	Ore 16 -16.50 CONFESSIONI Ore 20:00 S. MESSA NOTTE di NATALE	Ore 17-17.50 CONFESSIONI Ore 18,00 s. Messa Vigiliare di NATALE
Venerdì 25 NATALE DEL SIGNORE NOSTRO GESU' CRISTO		ORE 11.00: S. MESSA DEL GIORNO DI NATALE DEL SIGNORE
Sabato 26 S. Stefano, primo martire	ORE 18.30 S. Messa vigilare della Domenica	Ore 17:00 s. Messa Secondo le intenzioni dell'offerente
Domenica 27 S. Giovanni evang.		Ore 11:00 s. Messa Pagni Gianni e Bonvissuto Sebastiano

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura della
Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni -
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA
il 05/02/2020, numero 2/2020.
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Mariano.

REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099
SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681

dgm.giovanni@libero.it STAMP. IN PROPRIO



Buon
Natale
a tutti!

ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio
Falck, Corso Italia)

PARROCO:

Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

**CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU
QUESTO NUMERO**

e-mail:

dgm.giovanni@libero.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Tina Perego, cell 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:

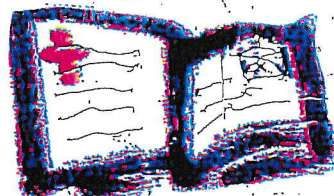
Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego,
cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO

Laura Fatta, cell. 3381653910

**LA PAROLA DI
OGNI GIORNO**



21 L	Feria prenatalizia «dell'Accolto» (de Exceptato) Rt 2,19 - 3,4a; Sal 17 (18); Est 7,1-6; 8,1-2; Lc 1,57-66 Sia esaltato il Dio della mia salvezza
22 M	Feria prenatalizia «dell'Accolto» (de Exceptato) Rt 3,8-18; Sal 106 (107); Est 8,3-7a.8-12; Lc 1,67-80 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre
23 M	Feria prenatalizia «dell'Accolto» (de Exceptato) Rt 4,8-22; Sal 77 (78); Est 9,1.20-32; Lc 2,1-5 Osanna alla casa di Davide
24 G	Feria prenatalizia - Al mattino Eb 10,37-39; Sal 88 (89); Mt 1,18-25 Canterò in eterno l'amore del Signore
25 V	NATALE DEL SIGNORE - Messa nel giorno (SS) Is 8,23b-9,6a; Sal 95 (96); Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore
26 S	Il giorno dell'Ottava di Natale; S. STEFANO (f) At 6,8-7,2a; 7,51 - 8,4; Sal 30 (31); 2 Tm 3,16 - 4,8; Mt 17,24-27 opp. Gv 15,18-22 Signore Gesù, accogli il mio spirito
27 D	III GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE - S. GIOVANNI AP. V 1Gv 1,1-10; Sal 96 (97); Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24 I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto

COVID O NON COVID
VADO A MESSA CON
TUTTE LE PRECAUZIONI